

UNA CORONA PER DUE RE



I piccoli segreti di Federico

Una storia vera

Mezzatacca e Beldentin sono realmente esistiti! Nel 1101, Roberto II di Normandia, detto "Courtebotte" (Mezzostivale) a causa della sua piccola statura, dichiarò guerra al fratello Enrico I d'Inghilterra. I due, però, stipularono un trattato di pace e non combatterono mai.



Capitolo 1

Federico va in guerra!

Nella corte del vecchio castello di Freddavalle si sentono arrivare dei cavalli al galoppo. Federico e la sorellina Flora si precipitano incontro ai cavalieri.

– Cugino Guglielmo! – urlano i bambini riconoscendo l'uomo al comando della truppa.

Guglielmo della Borsapiena tende la mano a Federico e lo aiuta a montare a cavallo.



– Allora, come sta il mio piccolo cavaliere? Ti trovo cresciuto...

– E a me no?! – protesta Flora.

Un soldato si china verso di lei e, ridacchiando, la issa sul suo cavallo.

Il conte Adalberto e Donna Isolde della Bretella Depantalon si affacciano nella corte per dare il benvenuto agli ospiti:

– Mio caro cugino! A cosa devo l'onore di questa visita? – chiede Adalberto.

– Io e i miei soldati stiamo andando a far la guerra. Ci imbarchiamo sulle navi del duca di Mezzatacca per riconquistare la corona d'Inghilterra. Posso trascorrere la notte qui da te, insieme ai miei uomini? – domanda Guglielmo.

– Il mio vecchio castello non è molto accogliente... – risponde il conte. – Ma fai come se fossi a casa tua.

Federico accompagna i soldati nelle scuderie. È affascinato da quegli uomini forti, dalle armature pesanti e dagli elmi scintillanti. Li aiuta a sistemare i cavalli. Poi, nel fienile, indicando dei mucchi di paglia, dice:

– Qui dormirete bene. Tra poco vi porterò un po' di lardo, qualche rapa e del succo di mela.



Infine ritorna al castello per aiutare la mamma in cucina.

La cena verrà servita nella grande sala d'onore del castello di Freddavalle.

Donna Isolde ha cucinato una pollastra* e il loro ospite non vede l'ora di addentarla.



Proprio prima di mettersi a tavola, Federico bisbiglia qualcosa all'orecchio di Guglielmo.

Finita la cena, Federico tira il cugino per la manica.

Lui annuisce, si gira verso Adalberto e dice solennemente:

– Ormai Federico è quasi un uomo. Lascia che mi accompagni in Inghilterra... lo desidera tanto.

Federico guarda suo padre con occhi supplicanti. Donna Isolde borbotta:

– Ma non sarà ancora troppo piccolo?
– Indosserò il mio elmo e la spada di legno! – ribatte Federico con fierezza.

– Vi prometto che non combatterà mai – ridacchia Guglielmo.

– E va bene – concede infine il Conte Adalberto.

– Federico potrà farti da scudiero.

Federico esce dalla sala saltando dalla gioia ed esulta:

– Vado a fare i bagagli!



L'indomani, all'alba, la truppa lascia Freddavalle. Seduto sul carro, Federico saluta la famiglia a gran gesti.

– Sii prudente! – si raccomanda Donna Isolde.